



## CHE COS'È L'UOMO PERCHÉ TE NE RICORDI?

Genetica e natura umana nello sguardo di Jérôme Lejeune

Titolo

### A CURA DI

Associazione Euresis e Fondazione Jérôme Lejeune.  
In collaborazione con Associazione Medicina e Persona e Centro Culturale Crossroads.

### CONTENUTO

La mostra mette a tema l'uomo e il suo destino. Quella che viene proposta è un'indagine sulla natura umana a partire dalla testimonianza di Jérôme Lejeune, seguendo gli sviluppi della genetica clinica e attraverso un confronto con le più recenti acquisizioni della biologia evuzionista sul determinismo genetico.

Il percorso espositivo inizia ripercorrendo le fasi della formazione scientifica di Lejeune, pioniere della citogenetica, nel contesto delle conoscenze biomediche del suo tempo; viene quindi illustrata la sua attività scientifica, il suo approccio alla ricerca e le sue scoperte: in particolare, viene descritto il processo che lo ha portato a dimostrare il nesso tra sindrome di Down e trisomia 21.

Lejeune è un ricercatore ma è anche un medico, in particolare medico pediatrico: la sua ricerca scientifica è mossa dal desiderio di conoscere per poter curare; e curare significa prendersi cura della persona, di ogni singolo malato. L'attività medica di Lejeune è una testimonianza dell'importanza per il malato di un contesto umano, anche nei casi dove non registrino significativi progressi conoscitivi e terapeutici. È una esperienza professionale e umana fondata su una precisa visione dell'uomo e della realtà, che ha alimentato anche le sue decise prese di posizione pubbliche in favore della vita: visione sintetizzabile nell'idea che ogni uomo sia unico e insostituibile e come tale vada guardato.

Dalle scoperte di Lejeune a oggi la genetica ha fatto enormi progressi.

Conosciamo ormai gran parte dei geni dell'uomo e l'intera sequenza del suo DNA; è possibile quindi individuare le basi genetiche di numerose malattie. Non solo. Con le tecnologie attuali e con relativamente poca spesa possiamo ottenere l'intera sequenza

del DNA di numerosi singoli individui.

Sorgono a questo punto inevitabili interrogativi. Qual è lo scopo di tali pratiche? Quali informazioni possiamo ricavarne? È proprio vero, come alcuni sostengono, che potremo sapere se una persona è portatrice di malattie genetiche, se è predisposta a malattie degenerative, addirittura quale saranno le sue doti, il suo carattere, le sue inclinazioni? Soprattutto, queste conoscenze sono per curare meglio, come affermava Lejeune, o sono proiettate verso nuove forme di eugenetica?

Infine, ampliando lo sguardo, viene sottoposta a critica l'idea, peraltro molto diffusa, che ci sia un "gene per" ogni caratteristica umana; è l'idea che l'uomo, e più in generale ogni organismo vivente, sia la somma di tanti "geni per". La moderna biologia evolutiva suggerisce però un'altra prospettiva: ci dice che il corredo genetico più che un "programma esecutivo" è un insieme di "strumenti" che l'organismo biologico usa, insieme a molte altre fonti di informazione, per costruire la sua vita.

Quindi risulta difficile pensare ai viventi, e soprattutto all'uomo, come a esseri totalmente determinati e dipendenti dai geni. E riaffiora quell'immagine, cara a Lejeune, dell'unicità irriducibile dell'uomo e della contingenza di ogni vivente: potevamo non esserci, invece ci siamo e questo sguardo sul reale non può non essere una continua e inesauribile fonte di sorpresa e di domanda.

## FORMATO

### **NUMERO E FORMATO DEI PANNELLI**

La mostra è composta da 40 pannelli formato 70x140 cm verticali.

La mostra necessita di uno spazio espositivo di circa 40 metri lineari.

### **SEQUENZA DEI PANNELLI E DIVISIONE IN SEZIONI**

- Pannello n. 0, 70x140 cm (Colophon)
- Pannello n. 1, 70x140 cm (Introduzione)
  
- Pannello n. 2, 70x140 cm (Il 22 agosto 1997õ )
- Pannello n. 3, 70x140 cm (Papà ha soprattutto uno sguardoõ )
- Pannello n. 4, 70x140 cm (Il servo di Dio Jerome Lejeune 1/2)
- Pannello n. 5, 70x140 cm (Il servo di Dio Jerome Lejeune 2/2)
- Pannello n. 6, 70x140 cm (Gli inizi)
  
- Pannello n. 7, 70x140 cm (L'intelligenza degli indizi)
- Pannello n. 8, 70x140 cm (I dermatoglifi e i gemelli)
- Pannello n. 9, 70x140 cm (Rumors)
- Pannello n. 10, 70x140 cm (Anomalie cromosomiche)
- Pannello n. 11, 70x140 cm (La divisione cellulare)
- Pannello n. 12, 70x140 cm (Quanti sono i cromosomi umani?)
- Pannello n. 13, 70x140 cm (Preparazione del cariotipo)
- Pannello n. 14, 70x140 cm (La scoperta della trisomia 21)
- Pannello n. 15, 70x140 cm (Lejeune analizza il cariotipo)
- Pannello n. 16, 70x140 cm (Analisi cariotipica di paziente affetto da trisomia 21)
- Pannello n. 17, 70x140 cm (Un musicista in più)
  
- Pannello n. 18, 70x140 cm (Un bene per tutti)
- Pannello n. 19, 70x140 cm (Arrivano anche i riconoscimenti)
- Pannello n. 20, 70x140 cm ("To kill or not to kill, that is the question")
- Pannello n. 21, 70x140 cm (Per rimanere pienamente umani)
  
- Pannello n. 22, 70x140 cm (In nome della verità)
- Pannello n. 23, 70x140 cm ("Io è un essere umano")

- Pannello n. 24, 70x140 cm (Uno scienziato cristiano, non anche se cristiano?)
- Pannello n. 25, 70x140 cm (Una posizione contagiosa)
- Pannello n. 26, 70x140cm (Intanto la genetica avanza)
- Pannello n. 27, 70x140 cm (Decifrato il genoma umano)
  
- Pannello n. 28, 70x140 cm (Il cromosoma 21)
- Pannello n. 29, 70x140 cm (Una nuova era per la genetica umana?)
- Pannello n. 30, 70x140 cm (Il problema rimane: curare o selezionare?)
- Pannello n. 31, 70x140 cm (Il nostro destino, in salute o malattia, è scritto nei geni?)
- Pannello n. 32, 70x140 cm (Non solo geni: il caso dell'ereditabilità mancante)
- Pannello n. 33, 70x140cm (Anche i gemelli monozigotici non sono identici)
- Pannello n. 34, 70x140 cm (I geni: un concetto in evoluzione)
- Pannello n. 35, 70x140 cm (Il dialogo dei geni nel genoma)
- Pannello n. 36, 70x140 cm (Unici, imprevedibili, insostituibili)
- Pannello n. 37, 70x140 cm (Anche la storia della vita sulla Terra è unica e imprevedibile?)
- Pannello n. 38, 70x140 cm (Big five)
  
- Pannello n. 39, 70x140 cm (Lettera di Papa Giovanni Paolo II all'Arcivescovo di Parigi Card. Jean-Marie Lustiger)

**AUDIO-VIDEO** La mostra è corredata da 3 filmati audio-video su DVD:

- "Esploriamo il nostro io molecolare", durata 328m in lingua inglese con sottotitoli in italiano
- "Non abbiate paura", durata 129m in lingua francese con sottotitoli in italiano
- "Che cosa è l'uomo perché te ne ricordi, il figlio dell'uomo perché te ne curi?", durata 631m in lingua italiana, da posizionare alla fine della mostra

**IMBALLAGGIO** La mostra è costituita da 3 colli ed è imballata in casse di legno:

- N. 3 casse di legno 80x150x10 cm

**LINGUA**

Italiano  
Inglese (in digitale)